

SAVONA. L'AZIENDA SANITARIA PUNTA A ESEGUIRE 500 PRESTAZIONI L'ANNO

# Asl, esami radiologici a domicilio per evitare le code in ospedale

Il servizio sarà attivato prima nelle Rsa, poi verrà esteso alle famiglie. Spetterà a medici di base e specialisti inviare la richiesta agli uffici

**ELENA ROMANATO**  
SAVONA

Esami radiologici a domicilio per disabili, anziane o in condizioni di salute che sconsigliano il trasporto in ospedale.

Il progetto del «Servizio di radiologia domiciliare» è stato approvato dall'Asl savonese, con l'avvio dell'iter che permetterà di attivarlo, nei prossimi mesi. Si partirà, in fase sperimentale, con gli anziani delle Rsa di Ponente che fa riferimento all'ospedale Santa Corona e poi al San Paolo. In genere gli ospiti delle case di riposo che hanno bisogno di esami radiologici vengono portati in ospedale in ambulanza e accompagnati da un familiare o da personale delle strutture. Si tratta spesso di persone molto anziane, disabili, con patologie croniche e che possono aggravarsi, quindi a rischio. Con la radiologia a domicilio si evitano quei potenziali rischi come traumi legati al tra-



La possibilità di fare i raggi con uno strumento portatile eviterà code in corsia e spostamenti agli anziani

sporto di pazienti particolarmente fragili o infezioni. Se si considera poi l'attuale momento di emergenza, poter fare degli esami radiologici nelle Rsa o nelle case degli anziani permetterebbe di ridurre la pressione sugli ospedali. In seguito ad ogni esame diagnostico, infatti, viene fatta la sanificazione delle sale con costi sia economici che di tempo. Le radiologie che potranno essere fatte a domicilio sono quelle possibili con la strumentazione «portatile» come al torace, bacino o parte degli arti superiori o inferiori. Nel progetto verranno coinvolti medici di famiglia e specialisti che dovranno fare richiesta per l'esame, il personale amministrativo per la prenotazione e l'appuntamento con l'unità mobile attrezzata. Ci sono poi i tecnici radiologi che si occupano dell'esame e della trasmissione delle immagini al medico radiologo che farà il referto (è prevista anche l'attivazione di un call center radiologico). Il referto potrà essere scaricato online dal portale dell'Asl come accade ora anche per altri esami. Per il progetto sono previsti 2 tecnici radiologi che si serviranno di una unità mobile, un furgoncino dotato di un kit con tutta la strumentazione necessaria. Sono previste oltre 500 prestazioni diagnostiche l'anno e dopo gli esami radiologici a domicilio il passo successivo potrebbe riguardare ecografie, elettrocardiogrammi o elettroencefalogrammi. —